



Roma

A

Ministero

*per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Ministero dell'Ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
autorizzazioni ambientali
[ID_VIP 4698]
[\(dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it\)](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Ministero dell'Ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 4698]
[\(ctva@pec.minambiente.it\)](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class 34.19.04 / *Fasc.* 880/2019

Oggetto: **[ID: 4698] – MARCHE – UMBRIA – “Variante mista aereo-cavo all'elettrodotto aereo 132 Kv
“Preci – Visso” dal sostegno 13 alla CP Visso”. Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai
sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006. Proponente: TERNA S.p.A.
Valutazioni MiBACT**

E.p.c.

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della Direzione Generale ABAP
[\(mbac-dg-
abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it\)](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio delle Marche
[\(mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it\)](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio dell'Umbria
[\(mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it\)](mailto:mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it)

Regione Marche
[\(regione.marche.protocollogiunta@emarche.it\)](mailto:regione.marche.protocollogiunta@emarche.it)
[\(regione.marche.valutazamb@emarche.it\)](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

Regione Umbria
[\(direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it\)](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

TERNA S.p.A.
[\(svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it\)](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)
[\(aot-napoli@pec.terna.it\)](mailto:aot-napoli@pec.terna.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

TER

Con riferimento alla procedura in oggetto, anche a seguito di quanto emerso in sede di riunione CTVA tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente il 1.08.2019, esaminata la documentazione presentata dalla Soc.tà Terna, considerate le osservazioni presentate dal Comune di Visso, dalla Regione Umbria, dalla Provincia di Perugia e dalla Regione Marche, acquisite le considerazioni della Soprintendenza delle Marche e sentito per le vie brevi il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, si ritiene di inviare le seguenti osservazioni:

- L'opera ricade all'interno di aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 lettere c) (fiumi e torrenti), f) (boschi e foreste), g) (Parco Nazionale dei Monti Sibillini), e interessa anche aree dichiarate di notevole interesse pubblico vincolate con DM 31-07-1985 (Comprensorio Monti Sibillini, versante maceratese e massiccio del Monte Nerone) e con DM 17-05-1963 (Abitato del comune di Visso con le colline circostanti). L'ambito è riconosciuto di elevato valore paesistico-ambientale sia dal Piano paesaggistico della Regione Umbria che dal Piano paesaggistico della Regione Marche.
- L'opera prevede la dismissione dei sostegni sul versante sud e il posizionamento di n. 12 nuovi sostegni sul crinale del versante nord. Per dimensioni e posizionamento (per l'intera lunghezza del crinale ad una quota altimetrica compresa tra i 760 e 970 m ca slm), tali sostegni determinano un forte elemento detrattore per il paesaggio. Il Piano Paesaggistico della Regione Marche individua l'area interessata dall'opera come area di alta percettività visiva; inoltre, la Provincia di Perugia, nelle osservazioni presentate, evidenzia che "i tralicci con un'altezza media di 60 m sono di fatto dei detrattori paesaggistici e naturalistici piuttosto rilevanti che modificano tali ambiti in modo marcato. Tali tralicci ... ricadono in aree estremamente visibili" tanto da ritenere che l'impatto debba essere considerato di tipo "trasfrontaliero". Inoltre, si ritiene opportuno che lo studio dell'intervisibilità consideri tra i recettori non solo i borghi abitati limitrofi ma anche i numerosi percorsi ricadenti nel parco dei Monti Sibillini, in quanto rilevanti punti di vista sul paesaggio.
- Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, per quanto desumibile dalla nota di osservazioni della Regione Marche, ha evidenziato criticità rispetto al tracciato individuato per il fatto di interessare aree sensibili per la presenza di numerosi vincoli di natura paesaggistica e ambientale, tali da non escludere potenziali impatti anche in fase di cantiere.
- Tra le alternative di progetto individuate, la Soc.tà indica anche la possibilità di realizzare l'opera in cavo parallelamente alla SP 209. Tale alternativa è stata ritenuta dalla Soc.tà non percorribile in quanto alla data di elaborazione della documentazione la viabilità era compromessa a causa degli eventi sismici del 2016; sarebbe tuttavia opportuno riconsiderare la predetta alternativa dal momento che essa permette di ridurre considerevolmente l'impatto dell'opera sul paesaggio e, secondo quanto evidenziato sia dalla Regione Marche che dalla Provincia di Perugia, la strada risulta attualmente ripristinata e messa in sicurezza.
- Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico la Soprintendenza delle Marche ha evidenziato criticità per i sostegni P13/11 e P13/12 per i quali il rischio valutato dalla Soprintendenza si discosta da quello individuato come basso dal Documento di valutazione archeologica preventiva presentato dalla Soc.tà Terna e, pertanto, per tali sostegni si configura la necessità di attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016.
- Relativamente agli impatti sul centro storico di Visso per il tratto finale in cavo dell'opera, vista la profondità di posa del cavo, la Soprintendenza ha rilevato la necessità di garantire assistenza in corso d'opera a cura di personale archeologico specializzato.

Al fine di garantire la tutela del patrimonio culturale interessato, apparrebbe opportuno che quanto sopra esposto venisse considerato e riscontrato nella definizione della proposta progettuale valutando, già in questa fase preliminare interlocutoria, l'opportunità di individuare soluzioni localizzative e modalità di realizzazione dell'opera meno impattanti, per la definizione delle quali questa Amministrazione resta disponibile ad una condivisione ulteriore.



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

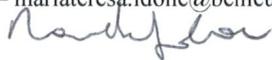
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Qualora non si ritenesse di percorrere tale ipotesi, questa Amministrazione ritiene che le criticità di cui sopra possano determinare impatti significativi tali da dover essere affrontati in sede di VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e che, pertanto, l'opera debba essere assoggettata a tale procedura.

A tal riguardo si segnala che, peraltro, l'intervento in questione, ricadendo in area naturale protetta, parrebbe ricompreso nella casistica del comma 7 lettera b) dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006; inoltre, considerato che lo stesso proponente evidenzia l'incompatibilità dell'opera con alcune disposizioni di Piani vigenti (PPAR della Regione Marche, PTCP della Provincia di Perugia e PTCP della Provincia di Macerata), deve rilevarsi come i quadri normativi di detti Piani prevedano in tale circostanza l'assoggettamento dell'intervento a verifica di compatibilità ambientale, a meno che esso venga dichiarato indifferibile ed urgente, o sia acclarata l'insussistenza di alternative,

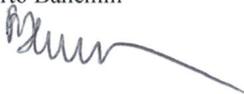
Restano in ogni caso fermi gli adempimenti relativi all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e alla tutela del patrimonio archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Teresa Idone
tel. 06/6723.4810 – mariateresa.idone@beniculturali.it



Il Responsabile dell'U.O.T.T. n. 6
Arch. Annino Isola
tel. 06/6723.4555 – annino.isola@beniculturali.it

Il Dirigente del Servizio V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it